

Reazione e messaggi delle conferenze episcopali

La gioia diventa preghiera

"Condividiamo tutti questo momento di gioia e preghiamo perché sia posto sotto la protezione della Vergine di Luján", patrona del Paese. Sono le prime parole con cui l'arcivescovo di Santa Fe de la Vera Cruz e presidente della Conferenza episcopale argentina, José María Arancedo, ha accolto l'elezione di Papa Francesco. Durante una conferenza stampa il presule, sottolineando la "personalità austera" del Papa argentino si è detto certo che nel suo ministero "approfondirà lo spazio di evangelizzazione e la prossimità della Chiesa agli uomini e ai loro problemi". Monsignor Arancedo ha inviato una nota al nuovo Papa, in cui esprime la gioia dell'intero episcopato. Il presule ha anche invitato una lettera ai vescovi argentini nella quale chiede di pregare per Papa Francesco: "Ritengo opportuno che domenica prossima si tenga un'intenzione particolare di ringraziamento e di preghiera per il ministero che la Chiesa ha affidato al nostro fratello Jorge, in tutte le messe che si terranno nelle nostre diocesi". Grande gioia, soddisfazione e vicinanza nella preghiera è stata poi espressa in particolare dai rappresentanti degli episcopati latinoamericani. Per i presuli brasiliani, in una nota firmata dal vice presidente, l'arcivescovo di São Luis do Maranhão, José Belisário da Silva, e dal segretario generale, vescovo ausiliare di Brasília, Leonardo Ulrich Steiner, "l'elezione di Francesco fortifica la Chiesa nella sua missione di "fare discepoli in tutte le nazioni", secondo il mandato di Gesù. Nato nel "continente della speranza" Sua Santità porta nel ministero petrino l'esperienza evangelizzatrice della Chiesa latinoamericana e caraibica". Ma intesi sentimenti di gratitudine sono stati espressi attraverso dichiarazioni, comunicati e messaggi dalle conferenze episcopali di ogni regione del pianeta.

(©L'Osservatore Romano 15 marzo 2013)